Buonasera, Saluto il sindaco, la neo nominata giunta comunale, tutto il consiglio comunale augurando a tutti un buon lavoro per il bene del nostro amato paese. Saluto anche e soprattutto i moglianesi che oggi sono venuti a sentire le prime parole dei neo eletti amministratori.

Inizio il mio intervento con la lettura di uno stralcio di una lettera:

"Caro Sindaco, amministrare oggi è una responsabilità enorme, e sulle tue spalle grava non solo il giudizio dei tuoi elettori, ma pure quello delle generazioni più giovani e di quelle ancora a venire, che ti condanneranno senza pietà o ti ringrazieranno per l'eternità, perché dalle tue scelte dipenderà il loro benessere. Sei proprio tu, e solo tu quello che può ancora fare qualcosa. Adesso. Dopo sarà troppo tardi.

Allora prova a uscire dagli schemi, dal conformismo ideologico, dalle soluzioni semplificate, dalla comodità, dal piccolo o grande interesse, dall'ignoranza, dalla supponenza. Prova a pensare a un progetto che parta dalle esigenze dei cittadini di oggi e di domani. Prova a immaginare città con aria più pulita, con più verde, con meno rifiuti, con meno consumi superflui. Prova a ricreare i legami fisici e sociali tra città, territorio extraurbano e piccoli centri, FERMANDO LA CEMENTIFICAZIONE, promuovendo i circuiti di produzione di cibo locale, la salvaguardia del paesaggio, la consapevolezza dei limiti.

Pensa al carattere di irreversibilità delle tue azioni: ogni grammo di CO2 in più nell'atmosfera, ogni metro quadrato di cemento in più e di suolo in meno, ogni capriccio al posto di una reale necessità avranno conseguenze anche gravi nel tempo e nello spazio.

Per favore, fai tanta manutenzione e poche inaugurazioni. Metti davanti a tutto la cura dei beni comuni, l'ambiente, la sanità, l'istruzione e la preparazione dei cittadini ad affrontare nuove scarsità"

Questo è un estratto della "lettera al mio sindaco", tratta dal libro "Prepariamoci" di Luca Mercalli, noto climatologo e divulgatore scientifico.

Questa lettera dovrebbe essere il documento programmatico di ogni Sindaco, secondo noi, e al termine di questa assise, vorrei consegnarne una

copia a ciascuno di voi, colleghi consiglieri comunali, dato che seduto a questo tavolo, oltre al sindaco di oggi, potrebbe esserci il Sindaco di domani o di dopodomani.

La lettera parla di futuro, dell'importanza di non lasciare sulle spalle delle generazioni future il peso di scelte sbagliate di oggi, argomento, come sapete, a noi molto caro.

Ma anche l'enciclica di Papa Francesco "Laudato si", si dice testualmente:

"Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura."

Ed anche nella prefazione all'enciclica di Carlo Petrini, fondatore di slow food ci vengono indicate le parole chiave dell'enciclica stessa: "coltivare e conservare". Coltivare i rapporti umani tra le persone, conservare l'ambiente, il paesaggio. Riportare la persona ed il creato al centro dell'azione politica e amministrativa.

Questi concetti, oramai universalmente riconosciuti come orientamento delle scelte per il domani, saranno le linee guida della nostra opposizione che non sarà un'opposizione ideologica ma leale e costruttiva. D'altronde abbiamo la forza di chi non deve rispondere a nessun partito.

La nostra sarà un'opposizione seria e scrupolosa, fatta argomento per argomento, mai tradendo l'onestà intellettuale, la libertà e l'indipendenza di pensiero che ci hanno sempre contraddistinti e che ci sono stati riconosciuti dai 785 moglianesi che ci hanno dato fiducia. Questi, con il loro voto, hanno espresso una chiara volontà di cambiamento senza timore di esprimere il loro gradimento per chi non ha mostrato paura di avanzare proposte concrete e parlare dritti al cuore delle persone.

Permettetemi anche di rivolgermi alla cittadinanza tutta: la campagna elettorale è finita, ma il nostro impegno, su certi temi rimarrà e sarà sempre costante, anzi, oggi sentiamo ancor di più la responsabilità di doverli portare avanti, grazie al Vostro consenso.

Colgo quindi questa occasione per ringraziare tutte le persone che con me hanno condiviso questa avventura elettorale e che continueranno a lavorare nel Movimento che rappresento, tra la gente e per la gente di Mogliano.

Collaboreremo con chiunque vorrà condividere i punti salienti della lettera appena letta, da "Siamo Mogliano" fino a tutti i Gruppi e Associazioni che si dovessero costituire fuori da queste stanze. Conosciamo bene infatti la frustrazione di vedere sempre mortificata ogni proposta ed ogni tentativo di dialogo e di confronto. Ci siamo già passati.

Raccogliamo l'invito del sindaco a collaborare;

collaboreremo, infatti, anche con la maggioranza di questo Consiglio, se e nella misura in cui condividerà i principi della lettera di Luca Mercalli e i punti salienti dell'enciclica del Papa, laddove la persona e il creato vengono messi al centro dell'azione amministrativa.

Ma dalla lettura del documento programmatico del sindaco, dobbiamo evidenziare alcune grosse carenze: non si parla affatto dei problemi giovanili quali le dipendenze, di qualsiasi tipo e quali soluzioni proporre.

Non si parla affatto del problema demografico, non si fa cenno a politiche attive per le giovani coppie.

Di trasparenza amministrativa si parla solo attraverso un miglioramento del sito web, di apertura degli uffici al sabato per venire incontro alle esigenze dei cittadini, ugualmente non se ne fa il minimo cenno.

Ancora, della casa di riposo si parla in termini di consumo dell'ultima area verde urbana di Mogliano, ignorando il problema dell'eccessiva cementificazione e degli edifici non utilizzati e sottoutilizzati. Cosa ne faremo di questi? Eppure, con la ricostruzione post-sisma abbiamo una formidabile, unica e irripetibile occasione di rivedere l'assetto urbanistico, riqualificando edifici già esistenti e mantenendo l'area verde a ridosso del Santuario e creando, finalmente, dopo decenni che se ne parla, un unico plesso scolastico (o campus, come nelle passate campagne elettorali si usava dire).

Non si menziona affatto la cessione dell'area dietro all'ex ospedale per farvi sorgere un grande supermercato (forse volutamente per mascherare opinioni opposte in seno alla maggioranza?). Voi della maggioranza cosa ne pensate? Chi di voi vuol vendere quell'area? Chi no? Ditelo! I cittadini e gli operatori commerciali hanno bisogno di chiarezza per le loro scelte, non di omissioni, incertezze, titubanze e silenzi. Siate chiari!

Manca una visione organica del paese!

Sebbene noi siamo una minoranza di certo voi non siete la maggioranza, avendo ricevuto sol il 38% dei suffragi. Pertanto, scelte così importanti come quelle che abbiamo davanti, non possono e non devono essere prese "in solitaria" come purtroppo avvenuto in passato, ma devono essere condivise il più possibile con i cittadini e chi li rappresenta. (Il cap. 5 dell'enciclica parla di dialogo proprio nell'ambito della politica locale). E' in gioco il futuro della nostra comunità, dei nostri figli. Va fatto un "patto tra generazioni". E su questo ci batteremo con tutti gli strumenti a disposizione e con tutta la nostra fantasia e capacità di persuasione tra la gente.

Saluti.